

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 10 novembre 2014 in Roma si sono incontrati:

la Società Burgo Group S.p.a rappresentata da Franco Montevecchi e Paolo Simonato, assistita da Confindustria Vicenza, nella persona di Carlo Frighetto,

e

le R.S.U. dello stabilimento di Avezzano, assistite dalle Segreterie Nazionali SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL rispettivamente nelle persone di Gian Luca Carrega, Paolo Gallo, Roberto Di Francesco e dalle Segreterie Provinciali SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL, rispettivamente nelle persone di Sigismondo Sansoni, Antonio Fiasca, Alfredo Moschettini,

premessi che:

- in data 24 luglio 2012 veniva firmato a Roma un articolato accordo con il quale le Parti decidevano in luogo della chiusura dello stabilimento, di proseguire **in via sperimentale** l'attività produttiva, seppur ridotta, nel presupposto di ripensare e riprogettare completamente lo stabilimento da un punto di vista **produttivo, organizzativo, gestionale e di sostenibilità dei costi**; all'atto dell'esame congiunto lo stabilimento era strutturato su due linee produttive ed un'area allestimento e registrava una forza lavoro pari a **445 unità**.
- Il calo degli ordini consuntivato nell'anno 2012, progrediva anche nel 2013 tanto che la domanda delle carte patinate da stampa prodotte dallo stabilimento registrava nel 2013 una ulteriore contrazione del 25% rispetto al dato del 2012.
- Per tentare di mantenere in vita l'unità produttiva di Avezzano, l'Azienda comunicava in data 26/11/2013 alle OO.SS. e alla RSU la propria decisione di dismettere da gennaio 2014 la produzione di carte patinate senza legno (CWF) e di riconvertire la produzione stessa su un'altra tipologia di prodotto (carte naturali UWF).
- Tale provvedimento ha avuto quale conseguenza, il dover cessare definitivamente l'attività produttiva della linea uno e il dover fermare le attività produttive degli impianti/reparti legati al processo di patinatura della carta (macchina patinatrice). Si rendeva inoltre necessario fermare anche l'attività di gran parte degli impianti di allestimento cartario (taglierine e impacatrici).
- L'Azienda attivava la procedura di CIGS per cessazione attività di reparti autonomi (linea uno, patinatrice linea due e l'attività di gran parte degli impianti di allestimento cartario, taglierine e impacatrici) che veniva sottoscritta in data 4 giugno 2014, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Azienda e Parti Sociali formalizzavano la richiesta di intervento della cassa integrazione straordinaria per un numero massimo di **170 unità**.
- Gli effetti della congiuntura negativa si sono purtroppo manifestati anche con la nuova tipologia di prodotti UWF, imponendo nel corso del 2014 fermate produttive a più riprese.
- Tale situazione, combinata ai costi di produzione che, nonostante la riconversione produttiva tentata e messa in atto a gennaio 2014, non hanno raggiunto l'auspicato livello di sostenibilità industriale, ha prodotto una inarrestabile erosione dei ricavi di vendita, tale da far assumere all'Azienda l'inevitabile decisione di cessare definitivamente le attività produttive dello stabilimento di Avezzano (AQ).

- Con lettera datata 27 Agosto 2014 l'Azienda comunicava alle OO.SS. e agli Enti competenti l'avvio della procedura di CIGS per cessazione attività della linea due.
- In data 9 Settembre 2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si svolgeva un incontro nel corso del quale veniva affrontata la situazione di crisi della cartiera Burgo di Avezzano. Durante il dibattito il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze G. Legnini chiedeva alla Società di rivedere la propria posizione in merito alla chiusura. Il Vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, dichiarava la disponibilità della Regione ad annullare l'accisa sull'energia a fronte di un progetto industriale ragionevole, aggiungendo che la Regione era in grado di usare strumenti ordinari per finanziare la ricerca e l'innovazione e che la Marsica stava intervenendo richiedendo alle Istituzioni Europee un intervento speciale per la regione. L'Amministratore Delegato della Società tuttavia dichiarava che era necessario cambiare prodotto e comunicava di aver già avuto dei contatti con gruppi interessati a riconvertire la produzione. La Società si dichiarava disponibile a valutare con interesse tali possibilità non escludendo di diventare partner in future iniziative in questa direzione. Il dott. Castano (MISE) interveniva:
 1. chiedendo alla società di rimuovere la scelta operata di chiusura della cartiera;
 2. prendendo atto della disponibilità delle Istituzioni di confrontarsi per cercare di trovare delle soluzioni a problemi importanti tra cui anche l'energia e sottolineando la necessità che il confronto con le istituzioni venisse intrapreso velocemente;
 3. dichiarando la disponibilità del Ministero dello Sviluppo Economico ad intervenire per facilitare eventuali confronti con imprenditori nel caso in cui le manifestazioni di interesse fossero in grado di garantire una continuità produttiva.
- La Società al termine dell'incontro suddetto annunciava la propria disponibilità a riconvertire la richiesta di Cassa Integrazione Straordinaria per Cessazione, in richiesta di Cassa Integrazione Straordinaria per Crisi.
- In data 23 Settembre 2014 presso gli uffici della Provincia dell'Aquila veniva firmato, ai sensi dell'ex art. 2 D.P.R. 218/2000, il verbale di accordo di esame congiunto con il quale le Parti esprimevano il loro parere positivo circa l'intervento della CIGS per crisi aziendale per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 1° giugno 2014.
- In data 1 Ottobre 2014, le Parti si incontravano una seconda volta a Roma presso la sede del M.I.S.E.
- In data 8 Ottobre 2014, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si svolgeva il terzo incontro nel corso del quale l'Azienda manifestava la propria disponibilità a riavviare due taglierine e la propria disponibilità a rendere operativa una parte dell'area allestimento.
- In data 16 Ottobre 2014, presso lo stabilimento di Avezzano, l'Azienda incontrava le RSU e le OO.SS. Territoriali. In questa occasione il sindacato chiedeva all'Azienda di elaborare un progetto capace di garantire con continuità lavorativa l'impiego più ampio della forza lavoro sospesa.
- In data 23 Ottobre 2014, presso lo stabilimento di Avezzano, l'Azienda rincontrava le RSU; nel corso dell'incontro le Parti prendevano atto che la riconversione produttiva della fabbrica da carte grafiche a cartone rappresenta l'unica soluzione industriale idonea ad offrire un futuro occupazionale ad una parte dei lavoratori.

Tutto ciò premesso le Parti concordano quanto segue:

le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

OCCUPABILITA' DELLE RISORSE SOSPENSE ED AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRISI IN ATTO

L'Azienda nel presupposto di salvaguardare parzialmente l'occupazione, compatibilmente con i propri programmi produttivi, si rende disponibile a realizzare le azioni di seguito elencate in modo da poter impiegare circa 100 unità.

A fronte di quanto sopra indicato si concorda quanto segue:

1. le OO.SS. Territoriali si impegnano a rimuovere il blocco precedentemente attuato relativo al flusso delle merci e dei materiali sia in ingresso che in uscita dallo stabilimento.
2. Presso l'Area Allestimento dello stabilimento di Avezzano, verranno riavviate una/due taglierine e verranno attivate le attività ad esse collegate (sala, forno, gestione rifili, movimentazione bobine/pallets, stoccaggio prodotti a magazzino, spedizioni).
3. Le attività suddette verranno svolte, in ragione delle quantità di carta disponibili, su due turni di lavoro (dal lunedì al venerdì) e coinvolgeranno i seguenti ruoli:

Conduttori di Taglierina
Aiuti Polivalenti di Taglierina
Addetti Carico Taglierina
Addetti Sala (giornalieri)
Addetti Linee Forno (giornalieri)
Carrellisti Magazzino
Addetti Pressa Rifili
Assistenti Allestimento
Addetto Programmazione Piani di Taglio (giornaliero)
Responsabile Reparto Allestimento (giornaliero)
Manutentore Meccanico dedicato

Laddove possibile, verrà promossa la rotazione periodica dei ruoli aventi professionalità intercambiabili e/o fungibili.

4. Al fine di poter favorire l'impiego di ulteriori risorse rispetto a quelle indicate al punto 3 (riguardante lo stabilimento di Avezzano), l'Azienda farà affluire nel magazzino di Avezzano i prodotti dello stabilimento di Sora che normalmente vengono stoccati presso i depositi dei fornitori esterni. L'area allestimento di Avezzano fungerà da centro di taglio supplementare della carta prodotta a Sora ed andrà conseguentemente ad allestire le tipologie di carta in formato provenienti dai picchi dei piani di taglio dello stabilimento suindicato.
5. Inoltre, per il tempo strettamente necessario, verrà effettuato l'inventario del materiale attualmente giacente presso il magazzino scorte-ricambi. In tal modo le scorte tecniche non utilizzabili dallo stabilimento di Avezzano potranno essere utilizzate da altri stabilimenti del Gruppo.
6. La gestione delle attività di sorveglianza, manutenzione, conduzione dell'impianto di Canistro verrà garantita dalla struttura dei conduttori C.T.G. Tale funzione collaborerà nei singoli turni con il team dedicato alla sorveglianza di stabilimento.
7. Nei giorni e nelle fasce orarie di totale fermata/assenza delle attività produttive di stabilimento, il cd. servizio di sorveglianza verrà in primo luogo, svolto dalle seguenti figure professionali:

Capo Turno (Assistente Produzione-Allestimento)
Manutentore Elettrostrumentista

Addetto Trattamento Acque

Nell'ambito del servizio di sorveglianza, si darà corso ad una rotazione dei soggetti svolgenti la medesima funzione od in possesso dei previsti requisiti attitudinali.

Resta inteso che il Manutentore Elettrostrumentista e l'Addetto Trattamento Acque, data la peculiare natura dei ruoli in esame e il grado di competenze specifiche acquisite, risulteranno in ogni caso in servizio attivo al fine di poter garantire, in caso di necessità, un rapido intervento.

8. L'Azienda, in ragione delle necessità dei vari stabilimenti (compreso lo stabilimento Belga di Ardennes), proporrà ad una parte dei lavoratori sospesi di svolgere durante il periodo dal 1° dicembre 2014 al 30 novembre 2015, missioni temporanee presso gli stabilimenti Burgo o Mosaico (Società controllata al 100% da Burgo).

Ai lavoratori che si renderanno disponibili a svolgere la loro attività in trasferta verrà riconosciuto a titolo di rimborso spese il seguente trattamento:

per missioni presso **stabilimenti del nord Italia:**

- indennità di trasferta per ogni giorno lavorato € 15,49
- rimborso chilometrico settimanale per viaggi di andata e ritorno pari a € 0,10 al chilometro (no rimborso pedaggi autostradali)
- alloggio per tre/quattro persone a carico azienda.

per missioni presso lo **stabilimento Belga di Ardennes:**

- indennità di trasferta per ogni giorno lavorato € 25,82
- spese di viaggio di andata e ritorno una volta al mese a carico dell'Azienda
- alloggio per tre/quattro persone a carico azienda.

Le missioni di cui sopra avranno una durata non superiore a sei mesi.

9. Le Parti concordano che gli impianti e le componenti ad essi collegate, dei quali non vi sia più un reale interesse conservativo in quanto non destinabili/riutilizzabili per futuri progetti di riconversione produttiva (linea uno, patinatrice linea due, taglierine ecc.) potranno essere alienate / enucleate dallo stabilimento per altri utilizzi;
10. Il materiale cd. di consumo per la produzione attualmente giacente (ad esempio anime di cartone e materiale di imballo), potrà essere destinato al recupero presso altri stabilimenti del Gruppo.
11. Le Parti, ritengono che il fattore "professionalità" **sia fondamentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riconversione industriale**, si dichiarano disponibili a promuovere presso gli Enti Regionali, la ricerca di finanziamenti per la realizzazione di azioni formative tese a fornire gli strumenti, le competenze e le metodologie di lavoro idonee a creare nuovi ruoli anche in ragione della possibile diversa connotazione produttiva che potrebbe assumere lo stabilimento nel prossimo futuro.
12. L'Azienda, vista l'estrema criticità ad effettuare investimenti in campo industriale/impiantistico, ritiene necessario coinvolgere le Istituzioni (sia a livello Regionale che a livello Nazionale) affinché possano essere messi a disposizione gli strumenti finanziari, quali ad esempio quelli previsti dalla legge 488/92, qualora ne ricorrano le condizioni.
13. Le Parti, preso atto del progetto sopra descritto, sono consapevoli del fatto che l'attuale forza lavoro dello stabilimento (236 unità) dovrà necessariamente ridursi. Ritengono pertanto imprescindibile che la procedura di mobilità di gruppo, di cui l'accordo sindacale del 3/11/2014, registri per Avezzano il numero di non opposizioni al licenziamento previsto (75 unità); per la parte rimanente (circa 60 unità) le Parti si attiveranno, anche nei confronti delle Istituzioni che hanno partecipato agli incontri

presso il MISE, affinché sia possibile reperire, al termine del periodo di CIGS per crisi (31/5/2015), una soluzione nell'ambito degli ammortizzatori sociali più adatti al contesto.

Indennità di cui tabella A e B del CCNL per i lavoratori delle cartiere che lavorano a ciclo continuo 7 gg su 7

Con effetto 1° gennaio 2015 cesserà l'erogazione dell'indennità contrattuale prevista per i lavoratori delle cartiere che lavorano a ciclo continuo 7 giorni su 7 (tabelle A e B del CCNL).

Verifica

Le Parti firmatarie del presente Accordo effettueranno entro i mesi di dicembre 2014, marzo 2015, maggio 2015, luglio 2015 e ottobre 2015 degli incontri di verifica volti a monitorare il progetto di riconversione produttiva dello stabilimento e volti a valutare lo *status* delle missioni presso altri stabilimenti del Gruppo.

Letto e sottoscritto

Azienda

R.S.U.

Confindustria Vicenza

OO.SS Nazionali

OO.SS. Territoriali